

21/80/CR7ter/C2-C7

**PROPOSTA DI RIPARTO DEL FONDO DI CUI AL COMMA 1, ART. 24
DEL DECRETO-LEGGE N. 41/2021**

- La Conferenza delle Regioni e delle Province autonome ha condiviso con il Governo l'**Accordo ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra Governo, Regioni e Province autonome di Trento e di Bolzano in materia di interventi strategici a favore delle Regioni e delle Province autonome**, approvato il 17 maggio 2021
- Si evidenzia che nel DL 41/2021 è stato stanziato 1 miliardo di euro per la compensazione delle spese sostenute nell'emergenza pandemica da COVID-19 dalle Regioni e Province autonome a valere sul "Fondo Protezione Civile" nell'esercizio 2020 dopo una lunga interlocuzione iniziata con il precedente Governo.
- La Conferenza delle Regioni e delle Province autonome fin dai pareri in Conferenza ai DL 18/2020, quindi DL 34/2020; DL 104/2020 e legge di bilancio 2021 e nelle Audizioni al Parlamento sui rispettivi provvedimenti, ha espresso preoccupazione per il fatto che a distanza di mesi, al termine dell'esercizio 2020, non era ancora chiaro se il Fondo di Protezione civile sarebbe stato in grado, dopo aver autorizzato le spese per l'emergenza, di compensare le anticipazioni delle Autonomie territoriali. Di fatto le spese sono state rendicontate come richiesto dalla Protezione civile e non compensate con rispettive erogazioni causa incapienza del Fondo pur essendo lo stesso implementato nei finanziamenti per le spese del Commissario e delle Amministrazioni centrali.

Solo le spese fino all'8 aprile 2020 e presumibilmente quelle dopo l'8 aprile fino al 31 maggio 2020, sono quantificate in circa 1.700 milioni di euro ma le spese sono proseguite per tutto il 2020 fino ad oggi per continuare a gestire l'emergenza.
- La Conferenza con lettera del 21 dicembre 2020 manifestava ancora una volta il **serio pericolo per gli equilibri dei bilanci regionali** determinato dalla mancata compensazione di questi oneri ricordando anche che le autonomie territoriali secondo la Costituzione non possono finanziare spesa corrente con debito; che ai sensi della legge 243/2012 (art. 9) le Regioni e le Province autonome sono tenute al rispetto dell'equilibrio di bilancio e in caso di squilibrio per la parte sanitaria, la legge (n.311/2004, art. 1, c. 174 e sue modifiche e integrazioni) prevede che qualora dai dati del monitoraggio del quarto trimestre si evidenzia un disavanzo di gestione, siano intrapresi immediati interventi per il ripiano del disavanzo fino all'applicazione nella misura massima prevista dalla vigente normativa dell'addizionale all'imposta sul reddito delle persone fisiche e le maggiorazioni dell'aliquota dell'imposta regionale sulle attività produttive oltre che il divieto di effettuare spese non obbligatorie fino al 31 dicembre dell'anno successivo a quello di verifica.

- Il tavolo di cui all'art.111 del DL 34/2020, nello spirito di leale collaborazione non ha considerato queste maggiori spese sanitarie, infatti, il ristoro delle minori entrate è al netto delle maggiori spese affrontate per l'emergenza.

Lo schema di DM di riparto dell'articolo 24 del DL 41/2021 proposto dal MEF

- La Conferenza delle Regioni e delle Province autonome aveva iniziato con il precedente Governo l'interlocuzione sul tema, il MEF aveva prospettato una soluzione attraverso lo stanziamento di 1 miliardo e l'utilizzo delle risorse da *payback* farmaceutico. La Conferenza con lettera del 26 febbraio 2021 inviata al Ministro Franco ha sottoposto al Governo le tematiche prioritarie che avrebbero potuto trovare soluzione nel decreto-legge Sostegni in via di emanazione, compresa questa. Il Ministro Franco in via collaborativa ha illustrato informalmente alla Conferenza i contenuti del DL Sostegni qualche giorno prima del Consiglio dei Ministri, compresa la soluzione per la copertura delle spese emergenza Covid, che metteva in gioco anche il "*payback*" confermando attraverso il Sottosegretario Sartore quanto prospettato dal precedente Governo.
- La Conferenza delle Regioni e delle Province autonome in sede di esame del DL 41/2021 il 15 aprile 2021, ha espresso "*parere favorevole al provvedimento nella considerazione che alcuni dei punti di attenzione evidenziati nelle precedenti interlocuzioni sono stati risolti e auspica che, nel prosieguo dell'iter parlamentare nell'ottica della consueta leale collaborazione con il Governo, il testo del provvedimento possa essere migliorato secondo gli emendamenti allegati, ovvero, che si possa formalizzare un accordo in Conferenza Stato-Regioni, anche ai fini del loro recepimento nei prossimi provvedimenti normativi in itinere.*" (PARERE PER LA PRIMA VOLTA FAVOREVOLE SENZA CONDIZIONI)
- Per il Governo la norma inserita nel DL 41/2021 è risolutiva della criticità proposta dalle Regioni. La soluzione prospettata dal MEF nello schema di decreto di riparto dello stanziamento di 1 miliardo dell'articolo 24 e l'utilizzo delle risorse sbloccate del *payback* farmaceutico prevede che il sistema complessivo delle Regioni, oltre che singolarmente ciascuna Regione, abbia risorse sufficienti per coprire le spese effettuate per l'emergenza Covid: **equilibrio economico del sistema e delle singole Regioni.**
- Al fine di permettere a tutte le Regioni di presentarsi al Tavolo adempimenti con le risorse ritenute adeguate per il Ministero alla copertura delle spese emergenziali, sono stati prorogati i termini per le verifiche previste all'*articolo 1, comma 174, della legge 30 dicembre 2004, n. 311* per l'anno 2021, dal 30 aprile al 15 giugno **ulteriormente prorogato dall'art.26, c.5 del DL 73/2021 al 10 luglio.**

Ipotesi di riparto dell'articolo 24 formulata nel coordinamento tecnico congiunto Sanità - Affari finanziari

- Poiché si è ritenuto *senza dubbio migliorabile* l'utilizzo a priori delle risorse rinvenienti dallo sblocco del *payback* farmaceutico, sono state utilizzate a priori le risorse di 1 miliardo stanziate dall'art.24 del DL 41/2021 e successivamente solo a seguito della responsabilità delle Regioni quelle derivanti dai ricavi da "*payback*".
- Per la proposta di riparto alternativa a quella ministeriale e fruibile, sono state rispettate le seguenti indicazioni:
 1. il termine previsto dal Tavolo adempimenti così come modificato;

2. l'equilibrio economico - finanziario del sistema Regioni (ora assicurato dalla bozza di decreto MEF);
 3. l'equilibrio economico - finanziario delle singole Regioni (ora assicurato dalla bozza di decreto MEF).
- Si è proceduto quindi a un primo riequilibrio a favore delle Regioni che non raggiungerebbero l'equilibrio economico finanziario con la modalità indicata dalle Regioni e dalle Province autonome, quindi ad un ulteriore riequilibrio per quelle per cui si verifica una criticità sul fronte coperture su costi.
 - Occorre prevedere un termine ultimo nello schema di decreto in ordine alla colonna “post 8 aprile 2020” per omogeneità dei dati per tutte le Regioni.
 - Si ritiene improprio l'uso delle risorse del *payback* farmaceutico in quanto già destinate nei bilanci degli enti sanitari a coprire spesa sanitaria sostenuta in passato, la loro finalizzazione per la copertura di spese per l'emergenza COVID-19 determinerebbe, infatti, un potenziale disavanzo che il bilancio regionale deve coprire con proprie risorse. Queste risorse, inoltre, sono presenti nei bilanci delle Regioni in modo disomogeneo.
 - Per queste motivazioni si riterrebbe opportuno chiedere al Governo di valutare la sospensione per l'anno 2021 del sistema sanzionatorio previsto dal comma 174, articolo 1, legge 311/2004 almeno per il disavanzo creato dalla mancata copertura di queste spese, considerato che l'esercizio finanziario 2020 è stato gestito dal Governo con mezzi straordinari.
 - Per quanto riguarda le ulteriori spese rendicontate che per omogeneità dei dati dovrebbero riferirsi al massimo al 31 maggio 2020 e per le tipologie di spesa A; B; C, si è convenuto di chiedere al Governo una sollecita risposta per la compensazione delle spese rendicontate dalla Regione Sicilia e non considerate nella tabella elaborata che rappresenta la sintesi dei coordinamenti tecnici, ovviamente al pari di quanto verranno compensate le medesime spese delle altre Regioni e Province autonome.

Roma, 3 giugno 2021

Seguono Tabelle

Regioni	fonte Protezione civile/Commissario straordinario					1.000.000.000	1.000.000.000	ricavi da attuazione articolo 1, comma 477, della legge n. 178/2020 fonte AIFA - determina n. 272/2021 e aggiornamenti pubblicati da AIFA versamenti al 29/03/2021				saldo ricavi - costi residui ai fini del riequilibrio	
	costi ante 08/04/2020	costi periodo 08/04/2020-31/05/2020	costi liquidati fonte: Commissario straordinario	costi residui da coprire	% Inc			ripartizione virtuale del fondo ex art. 24	costi residui da coprire con payback	ricavi anno 2020	ricavi 01/01/2021 - 28/02/2021		ricavi attuazione articolo 1, comma 477, legge n.178/2020 - 28/02/2021
	1	2	3	4=1+2-3				5	6	7	8		9=7+8
10	Piemonte	75.602.309	45.323.769	773.084	120.152.994	7,56%	75.595.637	44.557.357	40.402.516	7.826.915	48.229.431	3.672.074	
20	Valle D'Aosta	3.388.532	1.785.759	150.188	5.024.103	0,32%	3.160.972	1.863.131	204.725	210.010	414.735	- 1.448.396	
30	Lombardia	124.679.286	36.398.900	5.425.822	155.652.364	9,79%	97.930.474	57.721.890	18.425.193	1.770.824	20.196.017	- 37.525.873	
41	P.A. Bolzano	14.804.487	20.338.075	216.562	34.926.000	2,20%	21.974.094	12.951.906	5.398.454	1.277.465	6.675.919	- 6.275.987	
42	P.A. Trento	14.297.788	8.705.837	-	23.003.625	1,45%	14.472.995	8.530.630	2.908.083	696.489	3.604.572	- 4.926.058	
50	Veneto	136.461.865	94.117.296	-	230.579.161	14,51%	145.071.529	85.507.632	27.852.678	5.233.028	33.085.706	- 52.421.926	
60	Friuli V.G.	37.263.760	32.576.925	-	69.840.685	4,39%	43.941.070	25.899.615	24.360.743	5.809.327	30.170.070	4.270.455	
70	Liguria	18.558.172	9.020.654	2.593.076	24.985.750	1,57%	15.720.072	9.265.678	25.178.183	5.643.392	30.821.575	21.555.897	
80	Emilia Romagna	175.163.837	150.997.249	17.918.132	308.242.954	19,39%	193.934.597	114.308.357	75.079.987	16.643.379	91.723.366	- 22.584.991	
90	Toscana	85.750.926	63.257.924	-	149.008.850	9,38%	93.750.630	55.258.220	57.809.257	13.693.171	71.502.428	16.244.208	
100	Umbria	5.092.798	3.422.499	328.912	8.186.385	0,52%	5.150.558	3.035.827	18.690.059	4.262.451	22.952.510	19.916.683	
110	Marche	16.642.422	8.312.067	-	24.954.489	1,57%	15.700.404	9.254.085	28.513.154	6.585.907	35.099.061	25.844.976	
120	Lazio	103.820.359	41.427.642	19.172.362	126.075.639	7,93%	79.321.937	46.753.702	76.046.555	17.377.436	93.423.991	46.670.289	
130	Abruzzo	29.221.805	16.704.499	6.634.429	39.291.875	2,47%	24.720.935	14.570.940	25.065.655	5.318.382	30.384.037	15.813.097	
140	Molise	971.416	628.782	-	1.600.198	0,10%	1.006.783	593.415	4.041.461	725.911	4.767.372	4.173.957	
150	Campania	75.178.021	39.776.524	10.507.583	104.446.962	6,57%	65.714.007	38.732.955	89.089.744	19.754.013	108.843.757	70.110.802	
160	Puglia	33.127.786	18.640.432	-	51.768.218	3,26%	32.570.569	19.197.649	93.702.213	20.589.603	114.291.816	95.094.167	
170	Basilicata	5.474.102	-	-	5.474.102	0,34%	3.444.094	2.030.008	11.224.276	2.282.462	13.506.738	11.476.730	
180	Calabria	7.837.069	5.963.507	-	13.800.576	0,87%	8.682.791	5.117.785	38.861.304	9.334.161	48.195.465	43.077.680	
190	Sicilia	36.515.536	29.782.518	2.454.800	63.843.254	4,02%	40.167.717	23.675.537	48.806.142	10.281.847	59.087.989	35.412.452	
200	Sardegna	20.467.727	8.091.133	-	28.558.860	1,80%	17.968.135	10.590.725	39.901.871	9.585.988	49.487.859	38.897.134	
	Totale	1.020.320.003	635.271.991	66.174.950	1.589.417.044	100,00%	1.000.000.000	589.417.044	751.562.250	164.902.158	916.464.414	327.047.370	

Regioni	riequilibrio a valere sul fondo ex art. 24	fondo ex art. 24 escluse regioni da riequilibrare	% Inc	primo riequilibrio a valere sul fondo ex art. 24	fondo ex art. 24 per secondo riequilibrio	% Inc	secondo riequilibrio a valere sul fondo ex art. 24	ripartizione effettiva del fondo art. 24	% Inc	saldo coperture - costi post riequilibrio fondo ex art. 24
	11	12		13	14		15	16=5+11+13+15		17
Piemonte	6.654.363	-	0,00%	-	-			82.250.000	8,23%	10.326.437
Valle D'Aosta	1.448.396	-	0,00%	-	-			4.609.368	0,46%	-
Lombardia	37.525.873	-	0,00%	-	-			135.456.347	13,55%	-
P.A. Bolzano	6.275.987	-	0,00%	-	-			28.250.081	2,83%	-
P.A. Trento	4.926.058	-	0,00%	-	-			19.399.053	1,94%	-
Veneto	52.421.926	-	0,00%	-	-			197.493.455	19,75%	-
Friuli V.G.		43.941.070	13,28%	- 4.270.455	-			39.670.615	3,97%	-
Liguria		15.720.072	4,75%	- 5.550.042	10.170.030	5,48%	- 615.723	9.554.307	0,96%	15.390.132
Emilia Romagna	22.584.991	-	0,00%	-	-			216.519.588	21,65%	-
Toscana	- 7.500.630	-	0,00%	-	-			86.250.000	8,63%	8.743.578
Umbria	- 1.011.193	-	0,00%	-	-	0,00%	-	4.139.365	0,41%	18.905.490
Marche		15.700.404	4,74%	- 5.543.098	10.157.306	5,47%	- 614.953	9.542.353	0,95%	19.686.925
Lazio		79.321.937	23,97%	- 28.004.965	51.316.972	27,63%	- 3.106.879	48.210.093	4,82%	15.558.445
Abruzzo		24.720.935	7,47%	- 8.727.837	15.993.098	8,61%	- 968.269	15.024.829	1,50%	6.116.991
Molise		1.006.783	0,30%	- 355.449	651.334	0,35%	- 39.434	611.900	0,06%	3.779.074
Campania		65.714.007	19,85%	- 23.200.624	42.513.382	22,89%	- 2.573.884	39.939.499	3,99%	44.336.294
Puglia		32.570.569	9,84%	- 11.499.185	21.071.384	11,35%	- 1.275.723	19.795.661	1,98%	82.319.259
Basilicata		3.444.094	1,04%	- 1.215.953	2.228.141	1,20%	- 134.898	2.093.243	0,21%	10.125.879
Calabria		8.682.791	2,62%	- 3.065.498	5.617.293	3,02%	- 340.087	5.277.206	0,53%	39.672.095
Sicilia		40.167.717	12,14%	- 14.181.392	25.986.325	13,99%	- 1.573.288	24.413.037	2,44%	19.657.772
Sardegna	- 6.468.135	-	0,00%	-	-	0,00%	-	11.500.000	1,15%	32.428.999
	116.857.635	330.990.378	100,00%	- 105.614.498	185.705.265	100,00%	- 11.243.137	1.000.000.000	100,00%	327.047.370